



# *Ma che storia è?*



**PROPOSTE DIDATTICHE**

**per l'anno scolastico 2022-2023**



## SOMMARIO

PRESENTAZIONE .....	p. 5
INFORMAZIONI .....	p. 8
NOVITÀ .....	p. 9
ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE .....	p. 12
PROPOSTE PER GLI STUDENTI .....	p. 13
Per tutte le scuole .....	p. 14
Per le scuole primarie e secondarie .....	p. 19
Per le scuole secondarie di I e II grado.....	p. 21
Per le scuole secondarie di II grado .....	p. 26
PERCORSI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) .....	P. 29
PROPOSTE PER GLI ADULTI .....	p. 30
XIX SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO .....	p. 31



## **INTRODUZIONE**

L'archivio appartiene alla comunità che lo ha prodotto nel corso di attività sociali, economiche, culturali, familiari. Per l'archivista collaborare con la scuola è un'opportunità speciale di valorizzare sul territorio un bene culturale poco fruibile ma che per la sua natura è patrimonio di tutti.

Dagli anni Ottanta, l'Archivio di Stato porta avanti con sempre maggior successo sia la didattica dell'archivio che la didattica in archivio, offrendo agli studenti, ma anche agli insegnanti e a gruppi di adulti, la possibilità di lavorare sui documenti per un approccio diretto con la storia locale e avvicinarsi alle corrette metodologie storiche.

I laboratori costituiscono un momento di riflessione e sperimentazione per i docenti, gli alunni e le istituzioni culturali cittadine, ma soprattutto, attraverso lo studio della storia locale e l'uso di nuovi linguaggi, arricchiscono la cultura di ogni cittadino. In quest'ottica si è intensificata l'attività con i servizi sociali del Comune di Piacenza con i quali si portano avanti progetti per gli adulti, per lo più visite guidate tematiche, e con i minori o i giovani con disabilità con i quali si sono preferite attività laboratoriali.

Alla varietà delle proposte e alla buona riuscita della nostra attività didattica contribuisce senz'altro il fatto che l'Archivio di Stato sia l'archivio della città; tutti i maggiori fondi documentari delle istituzioni di Piacenza e di alcune delle più antiche famiglie del territorio infatti sono conservati in questo istituto; di conseguenza, le possibilità di scavo e di valorizzazione dei fondi sono

moltissime. La collaborazione con altri archivi cittadini permette inoltre di inventare e proporre percorsi unici. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'archivio ha iniziato con diverse scuole la collaborazione nell'ambito del progetto nazionale di alternanza scuola-lavoro, ora PCTO; sono stati portati avanti progetti che hanno privilegiato l'ambito lavorativo - imparare il mestiere dell'archivista - portando gli studenti ad avvicinarsi alle fonti dal punto di vista tecnico, attraverso la schedatura e l'inventariazione di piccoli fondi, ma anche progetti di valorizzazione del patrimonio culturale con la realizzazione di quaderni didattici e pubblicazioni sulla Grande Guerra, sulla propaganda fascista o l'epidemia di peste, che colpì Piacenza negli anni Trenta del Seicento o ancora una bicicletтата sul percorso della via Francigena in città.

Così il Piano dell'Offerta Formativa è divenuto un documento insostituibile per canalizzare la richiesta di collaborazione e consulenza che viene dagli insegnanti interessati a intraprendere il complesso percorso di avvicinamento e di impiego delle fonti documentarie.

Le nostre proposte didattiche, allestite in proprio o in collaborazione con altri enti ed istituzioni, estese a tutti gli ordini d'insegnamento e riguardanti anche i tirocini universitari, godono ormai del favore del mondo scolastico, degli Enti locali e di coloro che hanno a cuore istruzione e ricerca in tempi in cui le risorse finanziarie e strumentali sono scarse.

In questi ultimi anni si è intensificata anche la collaborazione con le Università viciniori - Parma, Milano, Pavia - che inviano ogni anno alcuni studenti per i tirocini formativi.

Un sincero e doveroso ringraziamento va agli studenti e agli insegnanti che in tutti questi anni hanno collaborato con noi. In questo periodo l'offerta si è ampliata e dai "pionieri" degli anni Ottanta si è passati alla presenza quotidiana di classi in archivio. Alcuni studenti di allora sono oggi insegnanti. La passione e il metodo non sono cambiati. L'educazione alla creatività, il principio dell'inclusività di tutti gli alunni e il rigore scientifico continuano ad ispirarci.

Grazie alla collaborazione di tutto il personale dell'Istituto e al sostegno del Comune di Piacenza, tutte le attività didattiche sono modulabili in base alle richieste degli insegnanti e sono completamente gratuite.

Lo scorso anno scolastico, come da diversi anni, i risultati hanno superato le aspettative; le presenze in Archivio sono state oltre 1000, dagli alunni delle elementari agli studenti universitari. A loro è dedicato il POF, perché senza di loro non esisterebbe.

Anna Riva  
Direttore  
dell'Archivio di Stato di Piacenza

## **INFORMAZIONI**

ISTITUZIONE: Archivio di Stato di Piacenza

INDIRIZZO: Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza

SITO WEB: [www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it)

E-MAIL: [as-pc.salastudio@cultura.gov.it](mailto:as-pc.salastudio@cultura.gov.it)

TELEFONO (per informazioni e prenotazioni): 0523338521

RESPONSABILE E COORDINATORE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: Anna  
Riva

COLLABORATORI: Vincenzo Latronico, Patrizia Anselmi, Sara  
Fava, Arianna Bonè, Paola G. Agostinelli

ORARI: lunedì, martedì, venerdì 9.00-13.00  
mercoledì-giovedì 9.00-16.00

N.B. Gli orari dell'attività didattica potranno subire  
modifiche in base alle esigenze dell'Istituto e alla  
disponibilità dei singoli operatori.



# N O V I T À

## ❖ MOSTRA "MA COME TI VESTI?...E TI RIVESTI?"

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2022, domenica 25 settembre verrà inaugurata la mostra *MA COME TI VESTI?...E TI RIVESTI?*, che rimarrà allestita fino al 27 gennaio 2023.

Quest'anno il nostro Istituto aderisce al tema proposto a tutti i luoghi della cultura "Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro" e declinare il tema attraverso uno scavo tra le carte alla ricerca di usi e riusi nell'ambito dell'abbigliamento.

L'idea della mostra nasce da un laboratorio didattico proposto alle scuole nel 2019. Attraverso l'esame dei documenti conservati negli archivi delle antiche famiglie nobili piacentine (inventari dei beni, liste di gioielli, note spese, ricevute, campioni di stoffa), negli atti dei notai (testamenti, donazioni, vendite) e in altri fondi documentari (corredo degli orfani del Brefotrofitio provinciale, abbigliamento delle orfane, forniture americane nel secondo dopoguerra) la mostra affronta il tema del vestiario e della moda nel tempo analizzando i materiali e il modificarsi di usi e costumi tra il XVIII e il XX secolo, prima dell'avvento del fenomeno del *fast fashion* e quando stoffe, abiti e accessori venivano tramandati ad una generazione all'altra.

Il vestito ha assunto nel tempo valenze e funzioni diverse: strumento di protezione, di ornamento, di diversificazione, di integrazione sociale, di comunicazione.

Ci vestiamo per proteggerci dal freddo, per ripararci dagli sguardi altrui e per preservare la nostra intimità, ma anche per essere ammirati, per attirare gli sguardi, per comunicare: un capo di abbigliamento può diventare segno distintivo di appartenenza a un gruppo, elemento fondamentale di inclusione e integrazione.

Ci sono abiti dalla forte valenza sociale e identitaria (uniformi, divise, abiti religiosi) e abiti legati alla tradizione e al folklore.



❖ **LABORATORIO "CARTE". Le fonti iconografiche nell'Archivio di Stato di Piacenza"**

Il documento in quanto fonte è anche una «testimonianza di qualunque genere che appartenendo a un dato ambiente o periodo o civiltà, ne è espressione e in qualche modo lo rappresenta e consente di conoscerlo». Le immagini conservate nei vari fondi archivistici, qualunque sia la loro natura (fotografia, disegno, miniatura, ecc.), non sono solo semplici illustrazioni limitate alla valenza estetica, ma possono essere analizzate come espressione e testimonianza della società e della cultura di un determinato contesto, con le proprie motivazioni, i costumi, le paure e le aspirazioni.

Il laboratorio presenta varie tipologie di fonti iconografiche nelle diverse peculiarità estetiche e materiche come "oggetti d'arte" e contestualmente, con la comprensione delle diverse valenze e funzioni assunte nel tempo dalle immagini, permette di far comprendere agli studenti i processi storici, archivistici e sociali in cui sono state prodotte come "documenti d'archivio".

Attraverso l'esame dei documenti iconografici presenti negli archivi notarili medievali, negli Estimi Farnesiani e negli archivi delle famiglie nobili di età moderna, negli archivi pubblici ottocenteschi fino ai manifesti e alle fotografie novecentesche il percorso affronta le varie tipologie di immagini conservate in Archivio di Stato e la loro evoluzione dal Medioevo all'Età contemporanea.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** A richiesta degli insegnanti è possibile personalizzare il progetto, scegliendo un tema di particolare interesse della classe o inerente il programma scolastico. Per chi volesse approfondire le fonti iconografiche medievali si consiglia di prenotare anche il laboratorio "Ars notarii".

## ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE



## PROPOSTE PER GLI STUDENTI

In questa sezione è raccolta l'offerta didattica diretta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022-2023.

L'offerta è molto articolata, dalle visite guidate ai laboratori didattici di un solo appuntamento, a percorsi per tutto l'anno scolastico.

È anche possibile, a richiesta e con largo anticipo, concordare approfondimenti e lezioni su particolari temi da effettuare sia in classe sia presso l'Archivio di Stato.



## PER TUTTE LE SCUOLE

### ❖ *Visite guidate all'Archivio*

Il percorso costituisce la visita standard all'Archivio di Stato attraverso la presentazione dei suoi fondi più significativi.

La visita comincia dal concetto d'archivio attraverso le casse delle prime raccolte documentarie per arrivare agli archivi di famiglia del Settecento, di cui, in due casi, si conservano ancora gli armadi originari. Gli studenti hanno la possibilità di toccare con mano le carte antiche e i documenti in pergamena e vedere le scritture dei secoli passati, dal X secolo all'Ottocento. Si prosegue poi nel caveau e nei depositi per focalizzare l'attenzione su alcuni documenti "esemplari" quali il *liber iurium* del Comune, il cosiddetto *Registrum Magnum*, il *Liber Dominici* con gli statuti cittadini del Trecento, i sigilli, le mappe del catasto napoleonico.

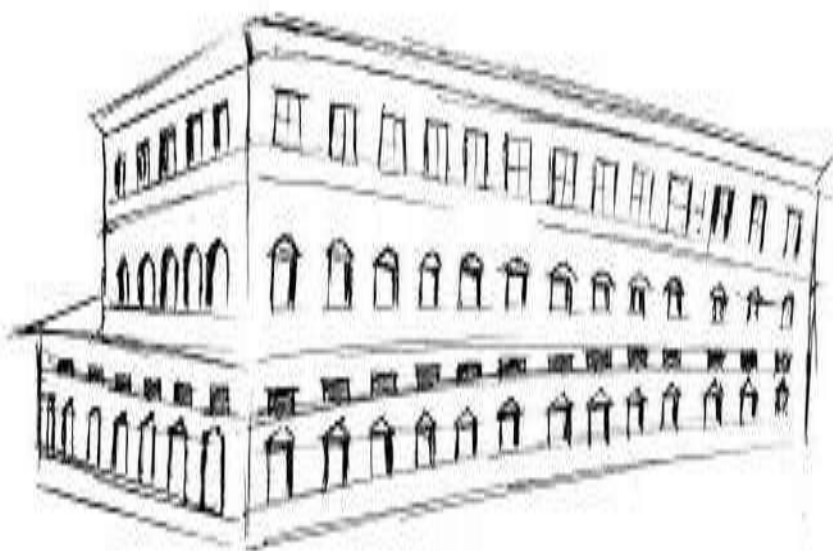
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** A richiesta è possibile costruire percorsi *ad hoc* per le singole classi con approfondimenti relativi ai programmi o agli argomenti trattati.



## ❖ Laboratorio "IMAGO TERRAE"

Dal Medioevo alla prima età moderna il territorio della Pianura padana è rimasto pressoché invariato e le città e i paesi erano perlopiù ancora chiusi fra le mura. Dal XVII secolo, e soprattutto dal XIX, il paesaggio si è continuamente modificato per arrivare a quello attuale. Partendo dal *Registrum Magnum* del Comune di età medioevale si ricostruisce il paesaggio agrario e urbano dell'età di mezzo. Attraverso gli *Estimi Farnesiani*, invece, si esamina il territorio di una località del piacentino nel secolo XVI per poi passare al confronto con il catasto Napoleonico della prima metà del sec. XIX. Per alcune località è possibile avvalersi anche di cabrei e mappe degli archivi delle famiglie che per secoli sono state presenti in quei luoghi. Un approfondimento è dedicato alla città di Piacenza.

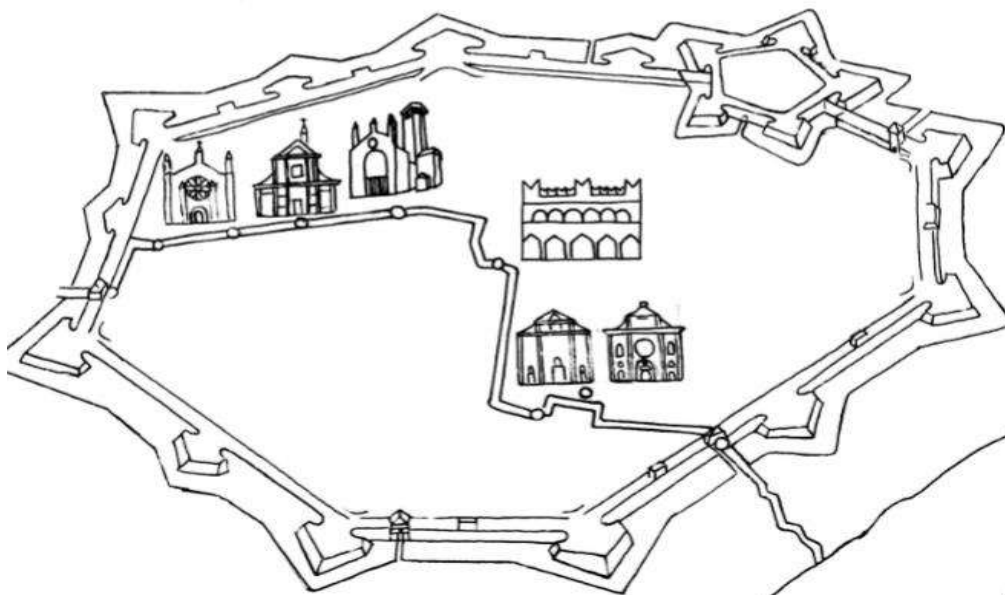
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** Su richiesta degli insegnanti è possibile lavorare su singole località o su particolari tematiche (la forma della città, il Po e i corsi d'acqua, le vie urbane, i giardini, i castelli, i rivi ecc.)



❖ **Laboratorio "Nati e abbandonati. Storie di bambini". Percorso tra i documenti del Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza dell'Ottocento**

Dei bambini rimangono poche tracce negli archivi che, di solito, contengono le carte che testimoniano l'attività degli adulti.

L'archivio del Brefotrofio raccoglie, tra l'altro, le pratiche degli esposti e dei segni di riconoscimento dei tanti, troppi bambini che nei secoli passati venivano abbandonati o perché nati fuori dal matrimonio o per l'estrema povertà delle famiglie.

Attraverso lo studio di questi documenti, a diversi livelli, gli studenti potranno immergersi in un fenomeno che sembra, ormai, lontanissimo.

A seconda della classe frequentata gli studenti potranno impegnarsi in un laboratorio di scrittura creativa o in una ricerca storica di tipo quantitativo.

Il laboratorio di scrittura creativa è strutturato nel seguente modo:

1. *Per gli insegnanti e gli studenti*

- a. Visita guidata all'Archivio di Stato con visione diretta del fondo Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza e approfondimento del tema dell'abbandono nella Piacenza Ducale (secoli XVIII-XIX).
- b. Esame dei registri
- c. Selezione dei materiali

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

2. *Per gli studenti delle scuole primarie e secondarie*

In Archivio verranno presentati documenti relativi al Brefotrofio dell'Ottocento (registri, pratiche degli esposti, segni di riconoscimento) e verranno scelti alcuni casi. Verranno esaminati i documenti relativi a due o tre bambini e poi, partendo dai dati certi dei documenti (luogo, data e motivo dell'abbandono) gli



studenti dovranno inventare, scrivere e illustrare la storia di questi bambini.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato  
8 h in classe

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

### 3. *Per gli studenti delle scuole superiori*

Agli studenti delle scuole superiori viene proposta una ricerca di tipo quantitativo sui registri degli esposti. Quanti bambini vengono abbandonati e perché?

Agli studenti si propone la lettura del racconto *Lavinia fuggita* di Anna Banti e del romanzo *Stabat mater* di Tiziano Scarpa, che vedono protagoniste due giovani esposte di Santa Maria della Pietà di Venezia.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: un pomeriggio a settimana in Archivio di Stato  
10 h in classe

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** È prevista una uscita didattica presso l'ospedale civile di Piacenza, dove in collaborazione con il personale dell'AUSL, sarà possibile visitare i luoghi dell'abbandono: la ruota, i locali dell'ex brefotrofito, la vecchia entrata. Alcune classi hanno effettuato anche una visita al Brefotrofito di Santa Maria della Pietà di Venezia per conoscere una realtà di accoglienza dell'infanzia abbandonata profondamente diversa.



## PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

### ❖ **Laboratorio "I misteri della scrittura"**

Il laboratorio affronta la storia dell'alfabeto, della scrittura e degli strumenti scrittorii; gli studenti imparano a scrivere come ad Atene o a Pompei sugli ostraka e sulle tavolette cerate. È possibile, inoltre, scrivere una lettera con la penna d'oca e chiuderla con la ceralacca e il sigillo impresso. Si imparerà anche a scrivere con il pennino e la falsariga.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

Per gli insegnanti è a disposizione gratuitamente il quaderno didattico *I misteri della scrittura*, da ritirare in Archivio prima del laboratorio.

AΩ

### ❖ **Laboratorio "Dal foglio alla trincea"**

L'idea del laboratorio nasce dal lavoro di ricerca e valorizzazione della serie dei Ruoli Matricolari del fondo del *Distretto Militare di Piacenza e Parma*, che l'Archivio di Stato sta portando avanti dal 2011. Il foglio matricolare fornisce, oltre ai dati anagrafici, alla descrizione fisica e all'alfabetizzazione notizie relative alla chiamata alle armi, all'inquadramento, agli spostamenti, alle azioni di guerra, alle eventuali decorazioni, ferite, malattie, prigionia diserzione ecc.

Il laboratorio intende far leggere e decodificare la fonte agli studenti e far conoscere le tappe della vita militare dei soldati e degli ufficiali di truppa. Oltre ai ruoli matricolari verranno analizzati oggetti d'epoca e cimeli di militari della Grande Guerra con l'ausilio di filmati d'epoca e spezzoni di film (*Uomini contro, La Grande Guerra, La Grande illusione*).

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** A richiesta possono essere analizzati ruoli matricolari di soldati di uno stesso comune - ad es. per studiare il monumento ai caduti - o di una classe di leva - per lavori di storia quantitativa.



## PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

### ❖ **Laboratorio "FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI"**

Il laboratorio nasce dalla collaborazione con l'archivio capitolare della basilica di Sant'Antonino, che conserva, oltre al *Diplomatico* con gli atti più antichi del comune di Piacenza, le testimonianze della scuola capitolare cittadina, attiva ed estremamente vitale fino a tutto il secolo XIII.

È così possibile offrire agli studenti che si avvicinano allo studio della *Commedia*, attraverso documenti e codici originali, uno sguardo sul canone scolastico medioevale che è stato alla base della formazione culturale di Dante e di tutti gli uomini di cultura dell'età di mezzo fino a Petrarca e Boccaccio.

Frammenti di opere classiche come il *De Senectute* di Cicerone e le *Commedie* di Terezio, ma anche strumenti della scuola medioevale come *accessus ad auctores*, *commenti* e *glosse* sono alla base di questo percorso tra storia e filologia che ci fa entrare nella cultura dell'uomo medioevale.

Sarà esaminato anche il cosiddetto "Frammento piacentino", una lirica in volgare delle origini dell'inizio del XIII secolo che è conservata nella coperta di un trattato di grammatica sulla formazione dei verbi della seconda metà o della fine del XII secolo.

Attraverso i documenti più significativi della Piacenza medioevale - dal *Registrum Magnum*, ai documenti preliminari della pace di Costanza, agli statuti cittadini si affronta la storia della città nei secoli XII-XIV.

In realtà il laboratorio copre un arco temporale più ampio rispetto alla vita di Dante (1265-1321), proprio per far scoprire agli studenti la vita politica e culturale di Piacenza nel Medioevo, una delle città più ricche e dinamiche dell'Italia padana.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in classe (Piacenza nel Medioevo);  
1.30 h in Archivio di Stato (le fonti per la storia medioevale della città: dal *Registrum Magnum* al *Liber Dominici*);

2 h in archivio capitolare di Sant'Antonino (gli atti preliminari della Pace di Costanza del 1183; i manoscritti scolastici dei secoli IX-XIV).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



## ❖ **Laboratorio "Ars notarii"**

### **Segni e disegni dei notai piacentini nel Medioevo**

Il notaio medievale è lo specchio della società del suo tempo. I *signa* presenti nei documenti del Fondo *Diplomatico* degli Ospizi Civili di Piacenza e i disegni nei registri del fondo *Atti dei notai* contengono un ricco repertorio disegnativo che descrive la realtà del tempo e il personale immaginario culturale dei singoli autori.

Il percorso si svolge nel mondo iconografico e simbolico di alcuni notai piacentini partendo dall'analisi delle varie tipologie di *signa*, cioè i segni personali, unici e identificativi della firma notarile, che si evolvono dalla croce più o meno elaborata fino a forme e simboli sempre più complessi e variegati.

Oltre alle strutture formali e codificate del documento, i disegni e gli schizzi realizzati spontaneamente a mano libera sulle coperte dei cartulari permettono agli studenti di scoprire la dimensione immaginativa e simbolica privata dell'uomo medievale, incrociando l'aspetto storico e archivistico con quello artistico e figurativo.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato  
8 h in classe

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

## ❖ **Laboratorio "A scuola di propaganda"**

Il laboratorio approfondisce i meccanismi della propaganda nella scuola dalla Grande Guerra a tutta l'epoca fascista. Gli studenti, attraverso i documenti del fondo *Opere federate per l'assistenza e la propaganda nazionale di Piacenza* e i libri del Museo didattico e della didattica allestito in Archivio di Stato si caleranno nella scuola

fascista leggeranno racconti e risolveranno problemi presi dai testi unici per le scuole elementari.

Sono a disposizione degli insegnanti due quaderni didattici realizzati da studenti nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro nell'a.s. 2013-2014. Per la Prima guerra mondiale: Federica Burzoni, Eleonora Maiello, *Quando l'Austriaco sentirà le nostre voci che grideranno forte forte: "Va fuori dall'Italia" scapperà dalla paura.* Per il Ventennio e la Seconda guerra mondiale: Gian Luca Panciroli, Davide Reggi, *Fischia il sasso, il nome squilla del ragazzo di Portoria, e l'intrepido Balilla sta gigante nella storia.*

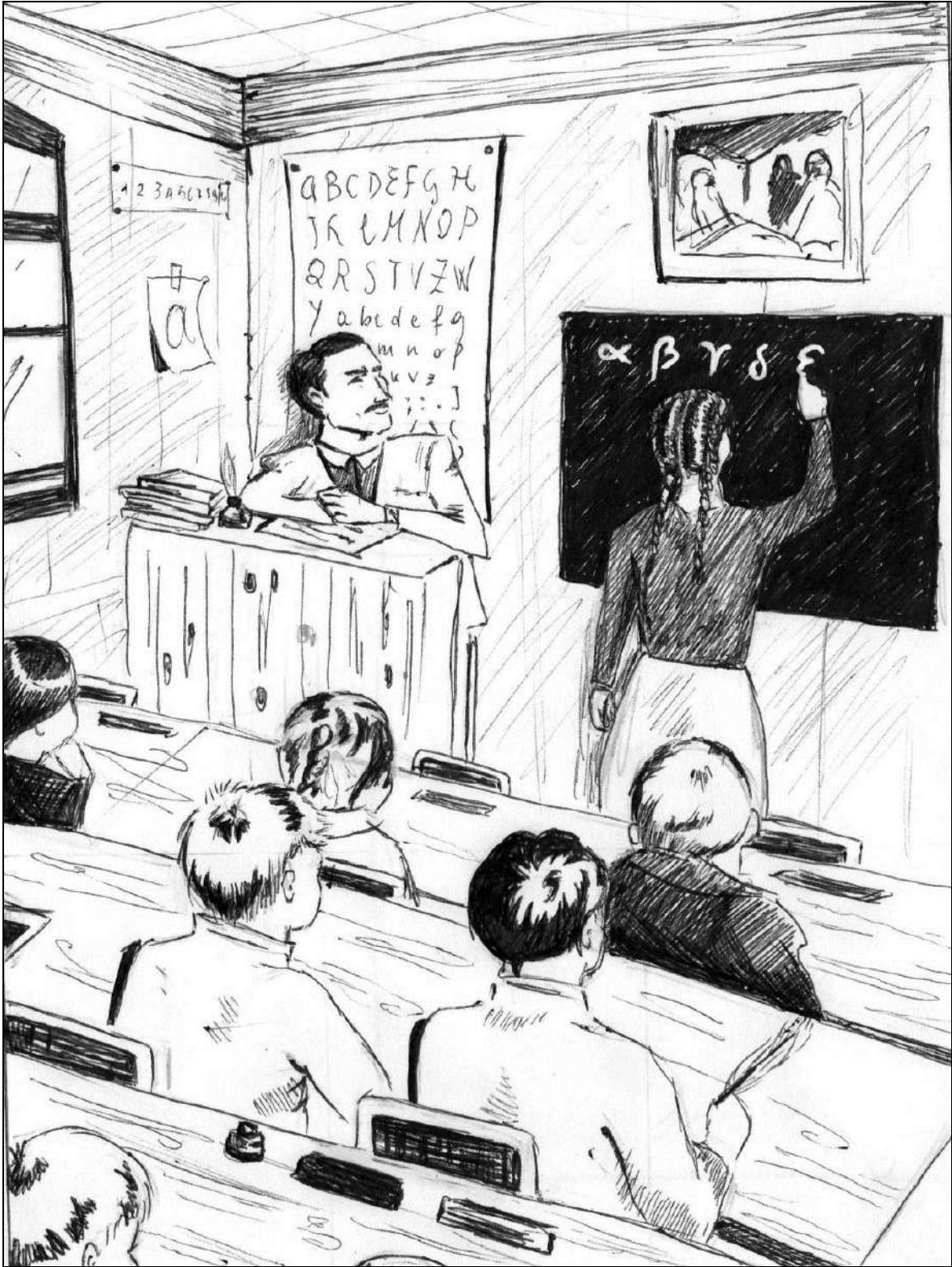
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria





## PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Per gli studenti del biennio e del triennio delle scuole superiori è possibile organizzare percorsi *ad hoc* per le singole classi da concordare con gli insegnanti.

In questi anni sono stati effettuati laboratori su diversi argomenti: la rappresentazione del territorio attraverso il catasto, i quaderni e i manoscritti letterari degli archivi di famiglia, il manoscritto medioevale, la peste del Seicento, il viaggio, il Po.

Possono essere laboratori di durata variabile: da uno o due incontri di due o tre ore ciascuno si può arrivare a laboratori annuali di storia quantitativa, come ad esempio il lavoro sui bambini esposti o sui soldati attraverso i ruoli matricolari o i documenti dell'Ospedale Militare.

Particolare successo hanno riscontrato i lavori di scrittura creativa a partire dal documento d'archivio. La collaborazione con il Liceo Gioia ha portato alla pubblicazione di tre raccolte di racconti - *Signori! In carrozza, Esposti alla vita, Maledetta questa guerra* - frutto del lavoro degli studenti su diversi fondi famigliari e sull'archivio del Brefotrofio. Il graphic novel *Giovanni Gagliardi una vita spiata* ha visto la sperimentazione di nuovi linguaggi narrativi, partendo dai documenti d'archivio. Con il Liceo Cassinari si è arrivati alla pubblicazione di *Incidere un bubbone*, dedicato alla peste che nella prima metà del Seicento colpì la nostra città. Accompagnano il volume diverse incisioni a punta secca realizzate dagli studenti.



## ❖ **Laboratorio "IL MESTIERE DEL FILOLOGO"**

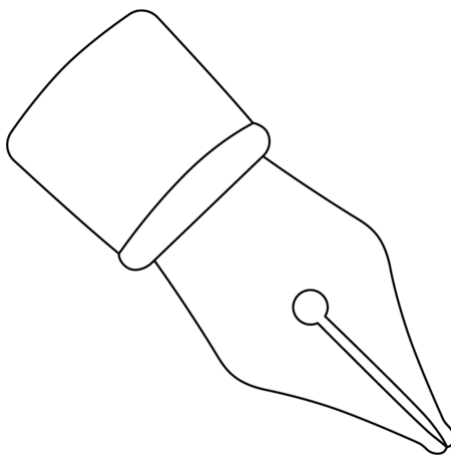
Il laboratorio è destinato ai licei classici con l'insegnamento della lingua greca e latina. Gli studenti lavoreranno all'edizione di un testo medioevale - agiografico, letterario, giuridico - approfondendo tutte le fasi dell'edizione, dalla trascrizione della fonte alla stampa, passando per il commento al testo e la traduzione.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in classe (il mestiere del filologo e le fasi dell'edizione di un testo); 6 h in Archivio di Stato (presentazione del testo, lettura del testo, regole per la trascrizione); 10 h in classe (commento ed edizione del testo).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

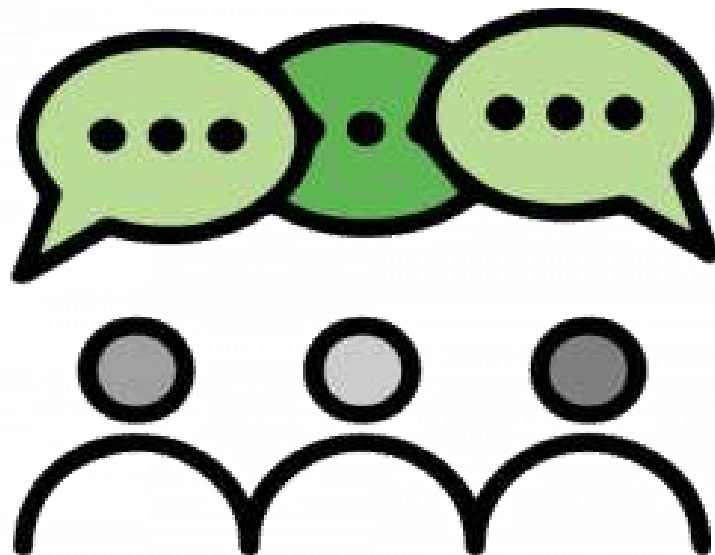


## **PERCORSI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Per l'a.s. 2022-2023 l'Archivio di Stato propone alle scuole superiori di Piacenza e provincia progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. In generale si vogliono avvicinare gli studenti alle fonti storiche, secondo la corretta metodologia scientifica.

Le diverse attività proposte mirano ad avvicinare gli studenti sia al mestiere dell'archivista, attraverso la schedatura di documenti sia alla valorizzazione del patrimonio archivistico, attraverso mostre o pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo.

I progetti possono essere svolti sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.



## PROPOSTE PER GLI ADULTI

Per gruppi di adulti è possibile organizzare visite guidate o laboratori su specifici temi da concordare con largo anticipo.

Quest'anno, oltre alla visite alla Come ti mostra "Ma come ti vesti?... e ti rivesti?" verranno attivati i seguenti percorsi:

- *I tesori dell'Archivio di Stato di Piacenza*
- *Il notaio specchio della società medioevale*
- *Dal foglio alla trincea*
- *Mappe, carte e cabrei. Il territorio rappresentato*
- *Il Brefotrofio di Piacenza nell'Ottocento*
- *Carte da cucina. Perché mangiamo così*
- *Piacenza nei secoli XII-XIV (due visite: una in Archivio di Stato e una nell'Archivio Capitolare di S. Antonino)*
- *I misteri della scrittura. Laboratorio pratico di storia della scrittura dal papiro al computer*

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa o maggiore da concordare

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**QUANTE STORIE NELLA STORIA**  
**XXII SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE**  
**AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO**



Nell'ambito della settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio, che si terrà nella seconda settimana di maggio 2023, verranno presentati gli esiti dei laboratori, delle ricerche e dei progetti di PCTO svolti in Archivio di Stato dalle scuole di ogni ordine e grado.

La settimana, che si tiene dal 2002, è per gli enti che vi aderiscono un'occasione per la valorizzazione del proprio patrimonio archivistico.

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

FRANCA BALDELLI (ANAI sezione Emilia-Romagna)

[francabal@gmail.com](mailto:francabal@gmail.com); MARIA LETIZIA BONGIOVANNI (ANAI

sezione Emilia-Romagna) [anai.emilia-romagna@gmail.com](mailto:anai.emilia-romagna@gmail.com);

MANUELA CRISTONI (IBC) [\[romagna.it\]\(mailto:romagna.it\); MAURO MAGGIORANI \(SAB-ERO\) \[\\[cultura.gov.it\\]\\(mailto:cultura.gov.it\\); ANNA RIVA \\(ASPC\\) \\[\\\[pc.direzione@cultura.gov.it\\\]\\\(mailto:pc.direzione@cultura.gov.it\\\)\\]\\(mailto:as-</a></p></div><div data-bbox=\\)\]\(mailto:mauro.maggiorani@</a></p></div><div data-bbox=\)](mailto:manuela.cristoni@regione.emilia-</a></p></div><div data-bbox=)

